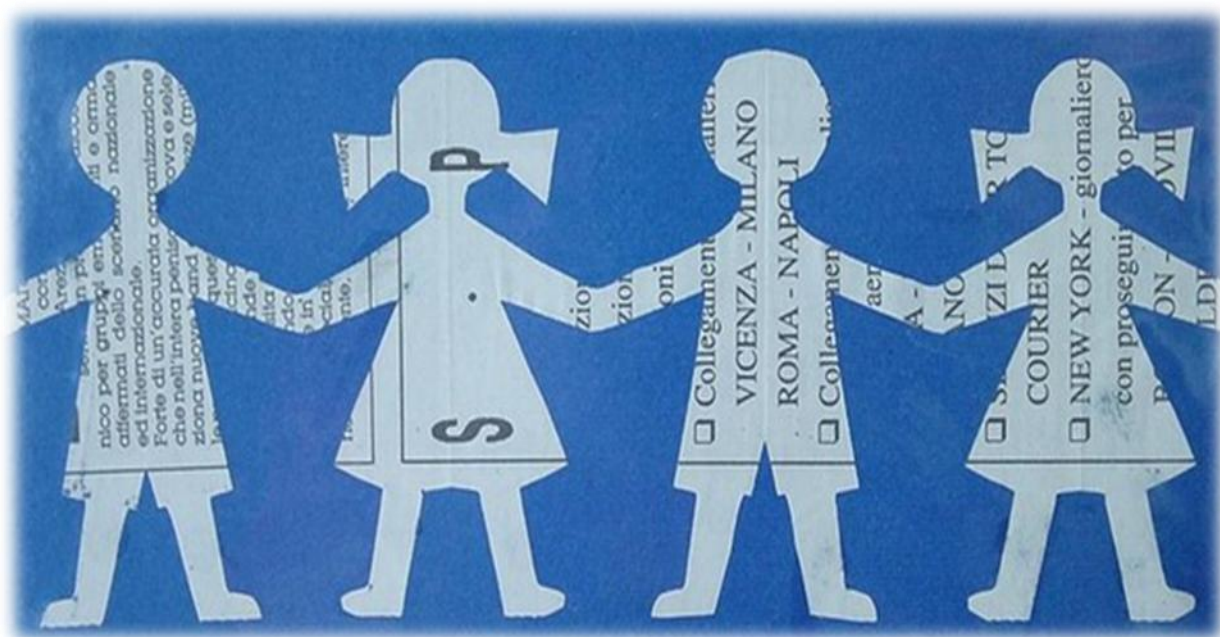


Scuola dell'infanzia "B.M.IMELDA" Baone

Taglio, ritaglio... la carta



PIANO DI LAVORO
DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE
Anno scolastico 2011 - 2012

INDICE GENERALE

Introduzione
Il personale
Orario insegnanti e personale ATA
Orario Scuola
Organizzazione della giornata scolastica
Raggruppamento alunni
Bambino soggetto attivo
Finalità scuola infanzia
Continuità verticale
Continuità orizzontale
Protocollo deontologico
Attività motoria

SCELTE METODOLOGICHE

Definizione campi di esperienza
Valutazione formativa

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

C'era una volta un foglio di carta
Pronti ... attenti ... ritagliamo il Natale
Con la carta e i suoi colori ... ci divertiamo
Con i profumi della carta

EDUCATIVE - DIDATTICHE

INTRODUZIONE

La scuola dell'infanzia "Beata Maria Imelda" di Baone accoglie due sezioni.

L'edificio include il nido e una sezione di bambini di tre anni quest'ultime sono Comunali e gestite da Cooperative, mentre la scuola costituisce l'unica istituzione pubblica per l'utenza dai tre ai sei anni.

La Direzione Didattica cui fa riferimento la scuola è quella del Circolo Didattico di Este.

I criteri fondamentali riconosciuti e accettati sono quelli affermati nel testo degli *Orientamenti del '91 e nelle Indicazioni per il Curricolo di Settembre 2007*.

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento della progettazione curricolare affidata alla scuola.

IL PERSONALE

Nell'orario di funzionamento del servizio (7.45 – 15.45), a scuola operano: quattro insegnanti due collaboratrici, una cuoca e un aiuto cuoca.

a) **Gli insegnanti**

Gli insegnanti hanno il compito di progettare e realizzare quanto contenuto nel Piano dell'Offerta Formativa, secondo i principi della *collegialità del lavoro didattico – progettuale, della trasparenza, di apertura e di collaborazione nei rapporti con.*

Le famiglie di rispetto della cultura e della valutazione del servizio.

L'èquipe docente discute ed elabora i propri progetti durante i momenti di programmazione e nel Collegio Docenti.

Ogni insegnante è garantita piena autonomia nei metodi e nelle strategie didattiche, usando la propria creatività, intenzionalità e soprattutto una buona relazionalità.

b) **Il personale ausiliario**

Il personale ausiliario si prende cura dell'ambiente e degli oggetti della scuola per assicurare il massimo benessere ai bambini e sostenere così l'attività didattica – educativa; segue le routine dei bambini (momenti di pulizia, i piccoli rituali dell'accoglienza e dell'uscita), ed è un importante tramite delle relazioni con le famiglie; Tutto quanto attiene alla cucina e al suo funzionamento è affidato in gestione alla ditta Sodexo, che con il suo personale si occupa di preparare i pasti per i bambini.

I BAMBINI E LE SEZIONI

Quest'anno i bambini iscritti alla scuola "B. M. Imelda" sono 58.

Le sezioni sono due la sezione **A** che ospita bambini di quattro e cinque anni, la sezione **B** che ospita bambini di quattro e tre anni.

Soprattutto per i più piccoli, lo spazio sezione funge da punto di riferimento, poiché contenitore identificabile e rassicurante di spazi, giochi, amici.

In alcuni momenti della giornata, i bambini si ritrovano per età e interessi, in modo da sperimentare diverse conoscenze e stimolare le abilità.

ORARIO SCOLASTICO MENSILE

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì tot. ore

1 ma set tim ana	Ilaria	10,45-15,45	7,45-12,45	8,45-13,45	10,45-15,45	10,45-15,45	25
	ore	5	5	5	5	5	
	Patrizia	10,45-15,45	8,45-13,45	7,45-12,45	10,45-15,45	10,45-15,45	
	ore	5	5	5	5	5	
	Lauretta	7,45-12,45	10,45-15,45	10,45-15,45	8,45-13,45	7,45-12,45	
	ore	5	5	5	5	5	
	Cristina	8,45-13,45	10,45-15,45	10,45-15,45	7,45-12,45	8,45-13,45	
ore	5	5	5	5	5		

2da set tim ana	Ilaria	10,45-15,45	7,45-12,45	8,45-13,45	10,45-15,45	8,45-13,45	25
	ore	5	5	5	5	5	
	Patrizia	10,45-15,45	8,45-13,45	7,45-12,45	10,45-15,45	7,45-12,45	
	ore	5	5	5	5	5	
	Lauretta	7,45-12,45	10,45-15,45	10,45-15,45	8,45-13,45	10,45-15,45	
	ore	5	5	5	5	5	
	Cristina	8,45-13,45	10,45-15,45	10,45-15,45	7,45-12,45	10,45-15,45	
ore	5	5	5	5	5		

3za set tim ana	Ilaria	10,45-15,45	7,45-12,45	8,45-13,45	10,45-15,45	10,45-15,45	25
	ore						
	Patrizia	10,45-15,45	8,45-13,45	7,45-12,45	10,45-15,45	10,45-15,45	
	ore	5	5	5	5	5	
	Lauretta	7,45-12,45	10,45-15,45	10,45-15,45	8,45-13,45	8,45-13,45	
	ore	5	5	5	5	5	
	Cristina	8,45-13,45	10,45-15,45	10,45-15,45	7,45-12,45	7,45-12,45	
ore	5	5	5	5	5		

4ta set tim ana	Ilaria	10,45-15,45	7,45-12,45	8,45-13,45	10,45-15,45	7,45-12,45	25
	ore	5	5	5	5	5	
	Patrizia	10,45-15,45	8,45-13,45	7,45-12,45	10,45-15,45	8,45-13,45	
	ore	5	5	5	5	5	
	Lauretta	7,45-12,45	10,45-15,45	10,45-15,45	8,45-13,45	10,45-15,45	
	ore	5	5	5	5	5	
	Cristina	8,45-13,45	10,45-15,45	10,45-15,45	7,45-12,45	10,45-15,45	
ore	5	5	5	5	5		

ORARIO COLLABORATORI SCOLASTICI

Morello Anna 7.30 - 14.42 11.18 - 18.30	A settimane alterne
Pasqualoni Annarita 7.30 - 14.42 11.18 - 18.30	

ORARIO SCOLASTICO

Tempo scuola 7.45 - 15.45

Dal lunedì al venerdì

Ingresso

7.45 - 9.15

uscite

1° 12.00 -12.15

2° 13.00 -13.30

3° 15.30 -15.45

SABATO CHIUSO

LA GIORNATA A SCUOLA

I tempi della giornata a scuola sono articolati in: *momenti per gli apprendimenti e routine*

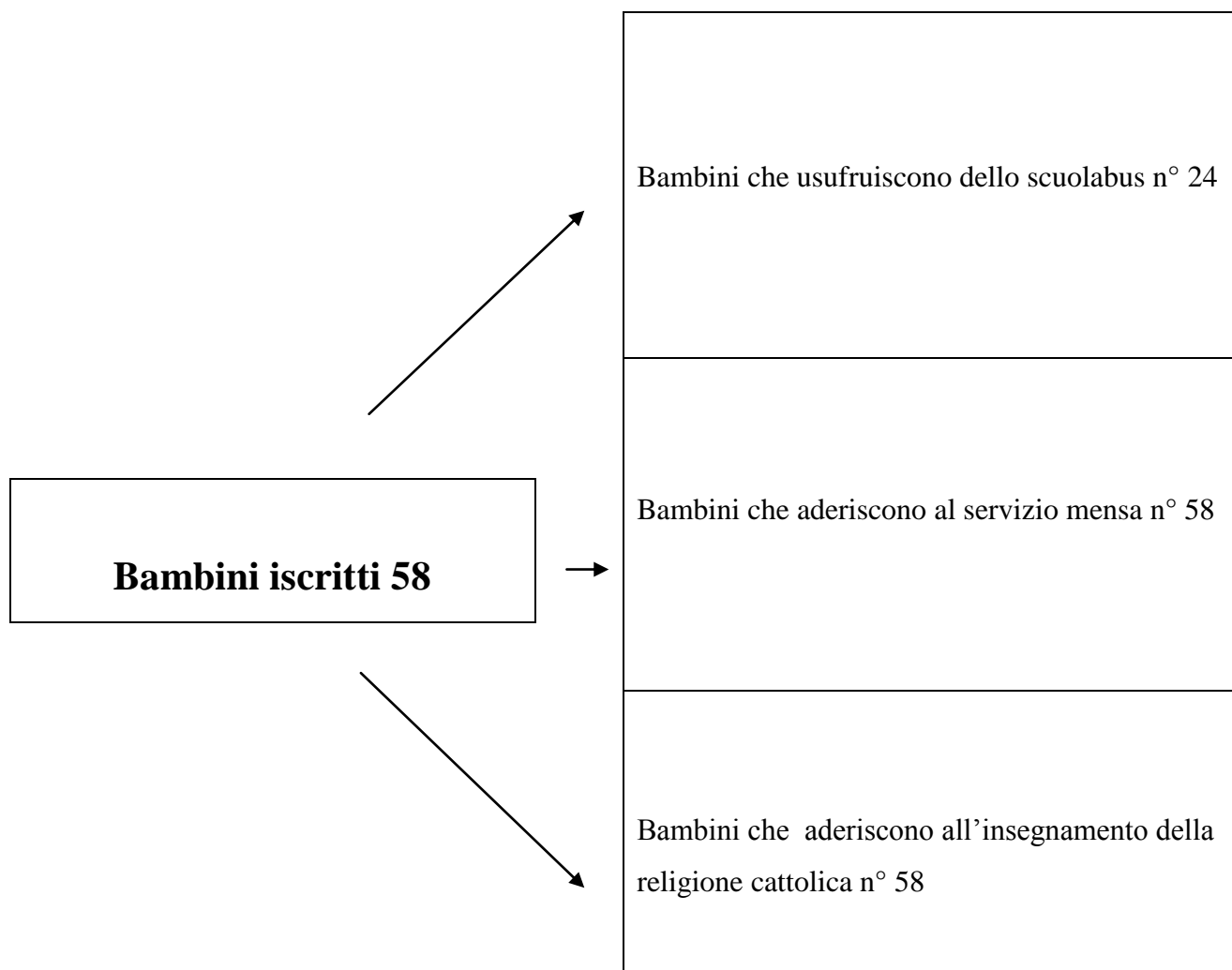
7.45 – 9.15	Accoglienza (gioco e attività libere)
9.15 – 9.30	Riordino giochi
9.30 – 10,00	Merenda, igiene personale
10,00 - 10.45	Attività d'intersezione
10.45 – 12.00	Attività educative (per gruppi di età omogenea)
12.00 – 12.15	Pratiche igieniche
12.15 – 13.00	Pranzo
13.00 – 13.30	Uscita (per alcuni bambini), attività e giochi liberi (b.ni 4 e 5 anni)
13.15 – 15.00	Riposo per i più piccoli,
13,30 - 15.00	Attività strutturate (per i bambini di quattro e cinque anni)
15.00 – 15.30	Merenda
15.30 – 15.45	Uscita

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Il plesso si articola in tre gruppi omogenei per età.

Gruppi	Età	n° bambini		Insegnanti
		maschi	femmine	
Aquiloni Gialli	3 anni	6	11	Stellin Cristina
Aquiloni Rossi	4 anni	9	8	Spada Laretta Abrianello Moro Ilaria
Aquiloni Arancioni	5 anni	16	8	Spazian Patrizia

BAMBINI ISCRITTI



ATTEGGIAMENTO EDUCATIVO DELLE INSEGNANTI

Si stabiliscono alcuni principi che determinano il ruolo delle insegnanti e il clima della scuola.

Essi riguardano:

- L'adozione di un curriculum (percorso esplicito nella programmazione attraverso obiettivi, strumenti, contenuti e azioni che s'intendono intraprendere).
- Gli atteggiamenti comportamentali finalizzati ad un clima affettivo positivo per l'inserimento e la socializzazione dei bambini nel rispetto delle linee evolutive di sviluppo e delle tappe di apprendimento.
- I rapporti scuola – famiglia.
- Il personale ausiliario con il quale si sono concordate scelte di natura organizzativa.

**IL BAMBINO/A
È
SOGGETTO ATTIVO**

HA DELLE COMPETENZE

quando fa il suo ingresso nella scuola,
ha già una sua storia: affettiva,
relazionale, sociale.

HA UNA PERSONALITÀ

in continua evoluzione secondo tappe
e stadi di sviluppo che devono essere
rispettati

E' UNA PERSONA

in crescita che pensa, agisce,
si relaziona e vive in
un'epoca caratterizzata dai
rapidissimi cambiamenti
tecnologici , culturali, sociali

È ESPOSTO

a numerosi
stimoli
ambientali

VIVE

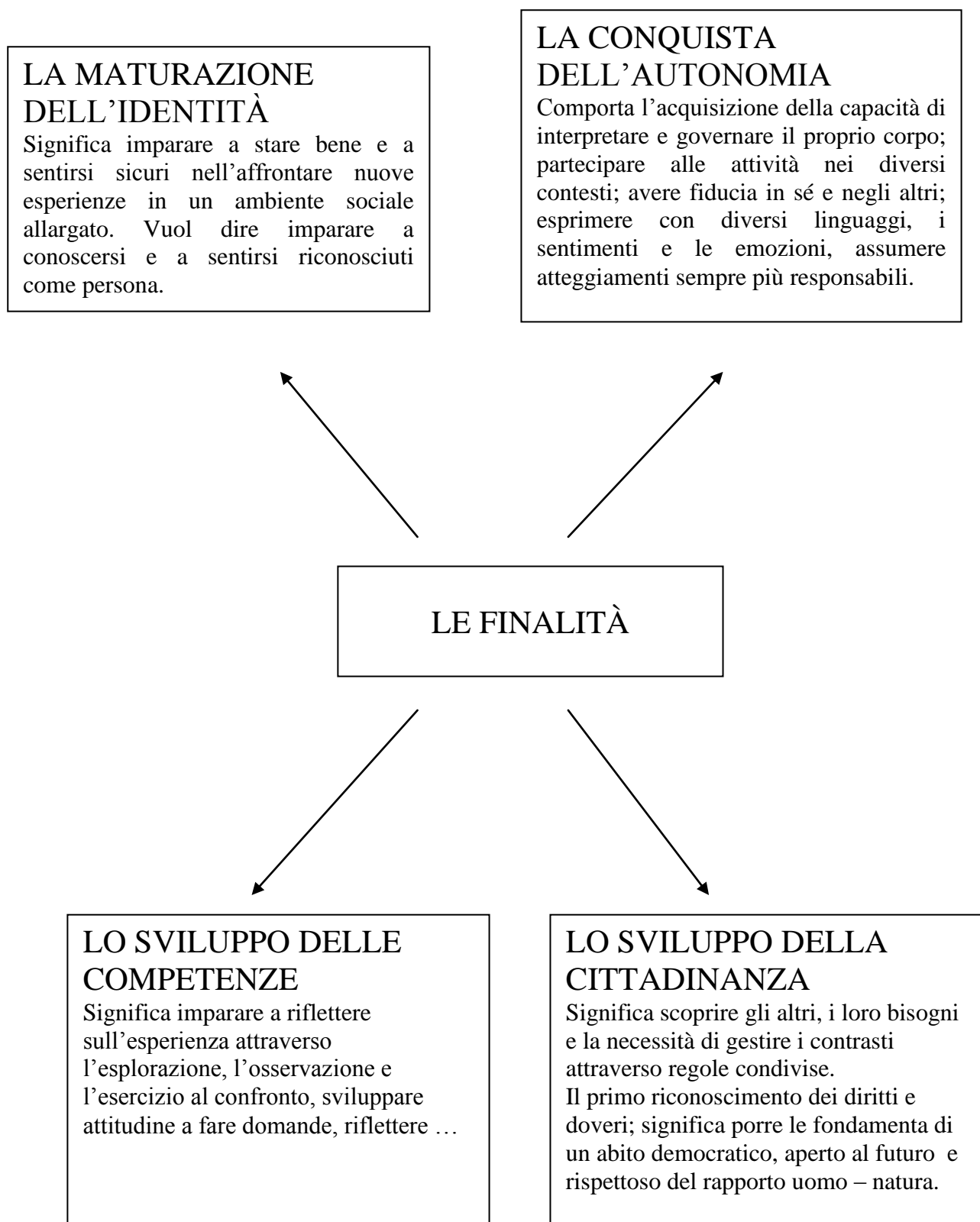
In una società
multietnica

È CURIOSO

è esplorativo,
propositivo, critico

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.



L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

“La scuola dell’infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L’apprendimento avviene attraverso l’esperienza, l’esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze.

Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, è espressione della pedagogia e delle scelte educative, della scuola. È uno spazio che parla dei bambini del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.

Il tempo nel quale è possibile per un bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità.

La documentazione come processo che produce tracce, riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi di apprendimento individuale e di gruppo.

Lo stile educativo fondato sull’osservazione e sull’ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente e sull’intervento indiretto e di regia.

La partecipazione come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità”.

PROGETTO CONTINUITÀ VERTICALE

(bambini 5 anni)

Obiettivi specifici di apprendimento

- Acquisizione dei rapporti topologici spaziali;
- Essere autonomo nel proprio compito;
- Autonomia di semplici materiali (scatola colori ecc.);
- Capacità di riprodurre il proprio nome;
- Capacità di riconoscere i numeri dall'uno al dieci.

Attività

Continuità verticale con la scuola primaria: visita

PROGETTO CONTINUITÀ VERTICALE

Nido e scuola dell'infanzia

(bambini 3 anni)

Finalità

Porre i bambini che stanno per affrontare il passaggio dal Nido alla scuola in condizione di ritrovare angoli, ambienti di gioco e attività resi familiari da esperienze di interscambio, anche di ricordare, attraverso le immagini, i giochi, il dialogo.

Il progetto sarà articolato in alcuni momenti:

- Incontri tra educatrici e insegnanti prima e dopo la fase operativa per definire l'organizzazione delle stesse e la verifica. In un incontro conclusivo (previsto solitamente a giugno) le educatrici daranno notizie di carattere generale sul gruppo in uscita dal Nido e sul percorso educativo svolto.
- Fase operativa: incontro tra bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia secondo il calendario e le attività concordate.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Rapporti scuola – famiglia

Il problema dei rapporti tra scuola e famiglia è fondamentale perché costituisce una condizione essenziale per lo sviluppo psico – sociale del bambino/a.

La scuola si costituisce come “ sistema aperto” e l'esperienza educativa del bambino/a rappresenta il tramite fra i diversi contesti educativi: scolastico, familiare, sociale.

La famiglia rappresenta il primo ambiente di socializzazione ed apprendimento (apprendimento spontaneo o familiare – Vigotsky) e in questo ambiente il bambino/a sviluppa le sue prime esperienze e le prime acquisizioni. Il bambino/a è la “sua” storia. Conoscere il bambino/a significa conoscere la sua storia e quindi la sua famiglia e con essa il suo ambiente di vita originario. Il bambino/a porta all'interno del “sistema scuola” i suoi bisogni, i suoi desideri, i suoi stili di comportamento. La scuola si confronta con il bambino/a nella sua globalità e quindi anche con la sua storia familiare. L'esperienza educativo- scolastica è un sistema di comunicazione integrato nel più ampio sistema sociale.

IL PIANO OPERATIVO

Nell'attuale contesto socioeconomico l'esperienza del genitore rappresenta una scelta fortemente carica di responsabilità e la scuola si costituisce come "presidio educativo e sociale" nel senso della disponibilità a contenere le domande di carattere pedagogico che le famiglie possono elaborare. La ricerca di interazione dialettica tra le diverse agenzie educative non è facile. Occorre, quindi, scoprire quali strumenti possono favorire il processo di collaborazione, realizzando un programma che parta da una premessa nuova: quella di considerare i genitori non solo come "utenza", ma come "stimolo" e "risorsa" per l'azione educativo – didattica.

Noi docenti discutiamo le modalità di relazione con le famiglie, programiamo gli incontri (individuali, di sezione, di scuola ecc...).

È posta particolare cura nella scelta delle strategie più opportune di approccio alle famiglie (attenzione agli atteggiamenti reciproci di delega da un lato e di assistenzialismo dall'altro). Nel corso dell'anno scolastico sono favoriti i momenti d'incontro e scambio.

La relazione con la famiglia presuppone rispetto dei diversi ruoli e non significa fusione o sovrapposizione. Lo stile di un corretto rapporto è dato dalla stima reciproca e dalla modalità del confronto e della cooperazione.

La partecipazione è favorita dall'incontro e dall'informazione. Informare ed incontrare significa predisporre occasioni per il confronto alla pari con genitori. Le famiglie sono tutte diverse, come i bambini, e a ciascuna deve essere offerto un ambito d'incontro congeniale ed agevole.

La collaborazione tra scuola e famiglia, per una ricerca comune di coerenza educativa, è indispensabile. Tale convinzione porta alla necessità di pensare e realizzare uno stile di interazione con la famiglia, analogamente a quanto già viene pensato e realizzato nei confronti del bambino/a. Si tratta, in concreto, di costruire un "progetto pensato" sul versante genitori.

Questo progetto si ispira e si sviluppa attraverso un percorso che tiene conto delle richieste e dei desideri delle famiglie di incontro, confronto, socialità.

STRUMENTI PER L'INCONTRO E LA RECIPROCA CONOSCENZA

La scuola dell'infanzia produce un'infinità di possibili momenti d'incontro di scambio e di confronto con le famiglie:

- Riunioni preliminari (nel mese di maggio o giugno in vista del futuro ingresso nella scuola);
- Visite agli spazi della scuola e presentazione dello stile di lavoro e dei metodi usati;
- Il momento dell'iscrizione;
- L'ingresso quotidiano.

Altri momenti di incontro sono mirati all'individuazione delle strategie educative più consone alle aspettative reciproche e all'individualizzazione del rapporto con il bambino/a:

- Colloqui iniziali (strutturati ed informali) all'inizio dell'anno scolastico;
- Colloqui individuali sistematici durante l'anno;
- Assemblee generali;
- Riunioni di sezione e di intersezione;
- Feste per ricorrenze particolari.

I primi incontri con la scuola nei “momenti istituzionali” (iscrizioni, incontri,visite a scuola...) consentono già di offrire e raccogliere le prime informazioni.

Per noi è importante, quindi, preparare il momento del primo incontro con la scuola mostrando gli spazi, illustrando le attività tipiche, l'organizzazione della giornata e lo stile educativo della scuola stessa. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere i genitori poiché siamo convinte che la partecipazione migliori i rapporti **scuola – famiglia**, nei tempi e nei ruoli stabiliti.

PROTOCOLLO DEONTOLOGICO
INSEGNANTI – BAMBINI
INSEGNANTI – GENITORI

OBIETTIVI	INTERVENTI
<p>Assumere la comunicazione come base della relazione educativa - didattica.</p>	<p><i>Nei confronti del bambino le insegnanti si propongono di promuovere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Un'entrata a scuola piacevole; • Un graduale e sereno distacco del bambino/a dai genitori; • La conoscenza dell'ambiente scuola assieme al genitore; • L'instaurarsi dei rapporti positivi con gli adulti e i coetanei; • La valorizzazione di ciascuno; • La graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria. <p><i>Nei confronti dei genitori le insegnanti si propongono di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Instaurare un rapporto di reciproca fiducia, stima e collaborazione; • Stimolarli a lasciare a scuola i figli con serenità; • Far capire l'importanza di una frequenza regolare del bambino/a;
<p>Sviluppare un atteggiamento positivo con bambini e genitori</p>	<p><i>Strategie educative – didattiche da utilizzare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le risorse e gli stimoli positivi, segnalando le eventuali difficoltà; • Valorizzare gli stati d'animo di ogni bambino/a, • Stimolare le capacità di ciascuno/a • Essere disponibili; • Costruire situazioni di curiosità e di apprendimento.

PROTOCOLLO DEONTOLOGICO DELLE INSEGNANTI

OBIETTIVI	INTERVENTI
Stabilire una significativa collaborazione tra colleghe	<ul style="list-style-type: none"> • Definire con le colleghe le strategie educative – didattiche da usare. • Proporre un singolo lavoro/centro di attenzione per tutte le insegnanti; • Valorizzare le risorse individuali; • Modulare gli interventi.
Costruire progetti comuni e attuarli	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un progetto di accoglienza; • Concordare obiettivi fondamentali comuni; • Favorire la conoscenza dei singoli bambini; • Spostare l'interesse dei bambini dai genitori a se stessi e ai coetanei; • Promuovere un atteggiamento di collaborazione con i genitori; • Cogliere i messaggi del bambino/a e interpretarli come indicatori di percorso.
Elaborare una sintonia metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una sintonia metodologica, analizzando la correttezza dei presupposti teorici, delle competenze da far acquisire, degli strumenti da utilizzare, dei tempi di lavoro, delle modalità di osservazione e documentazione, dei criteri e degli strumenti di valutazione e di controllo.

SCELTE METODOLOGICHE GENERALI RIGUARDANTI:

- 1. Tempi**
- 2. Attività**
- 3. Metodi**
- 4. Soluzioni organizzative**
- 5. Verifiche**

Tempi

La nostra scuola dell'infanzia ha consolidato un'organizzazione della giornata dei bambini che vede l'alternarsi in modo ritmico ed equilibrato momenti di attività libere, momenti di attività guidata e momenti di routine. Noi insegnanti abbiamo compiuto la scelta di organizzare una sequenza ordinata di attività allo scopo di favorire nei bambini l'orientamento temporale.

Attività

Le attività proposte ai bambini hanno come impostazione globale quella di partire dall'esperienza effettuata dai bambini stessi, in tutti i "campi di esperienza". Lo strumento metodologico fondamentale individuato è il gioco, poiché la modalità ludica delle proposte didattiche è quella più adatta all'età tra i 3 e i 6 anni. Essa è costruita in modo da presentarsi ai bambini come quesiti (di tipo scientifico-esplorativo, espressivo, linguistico o motorio) da affrontare pensando, manipolando, ipotizzando soluzioni che sono poi trasferite in sistemi di rappresentazione.

La documentazione costituisce un elemento interno alle attività didattiche: il materiale prodotto da ogni bambino è raccolto in un quaderno ad anelli, e rappresenta le tappe del percorso svolto, la sua rilettura da parte dei bambini con gli insegnanti, prima, e con i genitori poi, e favorisce il ricordo dell'esperienza.

Metodi

Quest'anno nella scuola dell'infanzia si è scelto di utilizzare il metodo dello sfondo integratore come strumento unificante per il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze verificabili. Esso è inteso come situazione organizzata e pensata da noi insegnanti per favorire l'autonomia cognitiva dei bambini e la scelta di tutti i possibili percorsi di approccio alla realtà, in modo da rispettare e potenziare i diversi stili cognitivi.

Soluzioni organizzative

La scuola dell'infanzia funziona con sezioni eterogenee, secondo le scelte pedagogico - didattiche. Tuttavia è costante la pratica di operare in gruppi omogenei per età durante le attività didattiche. Sono pertanto progettate specifiche occasioni per attività di intersezione. Inoltre le insegnanti, convinte delle valenze pedagogico - didattiche e educative di ogni momento della giornata scolastica, hanno inserito percorsi e iniziative legati a progetti specifici nelle ore pomeridiane.

Ciò consente di rispondere, in maniera funzionale, a un'utenza che resta numericamente elevata al pomeriggio come al mattino.

Verifiche

Ciascun insegnante progetta le verifiche in modo funzionale all'attività didattica proposta.

Ogni attività prevede momenti di verifica che possono essere, secondo le necessità, in itinere o finali e le modalità possono essere differenti: giochi guidati, percorsi, cartelloni, schede, griglia di osservazione da parte delle insegnanti.

Alla fine di ciascun quadrimestre le insegnanti compilano le schede di osservazione sulle competenze raggiunte da ciascun bambino nei vari "Campi di esperienza". Per i bambini di 5 anni sono state elaborate dalla Commissione continuità delle schede che costituiscono il "documento di passaggio" che accompagna i bambini all'ingresso della Scuola Primaria.

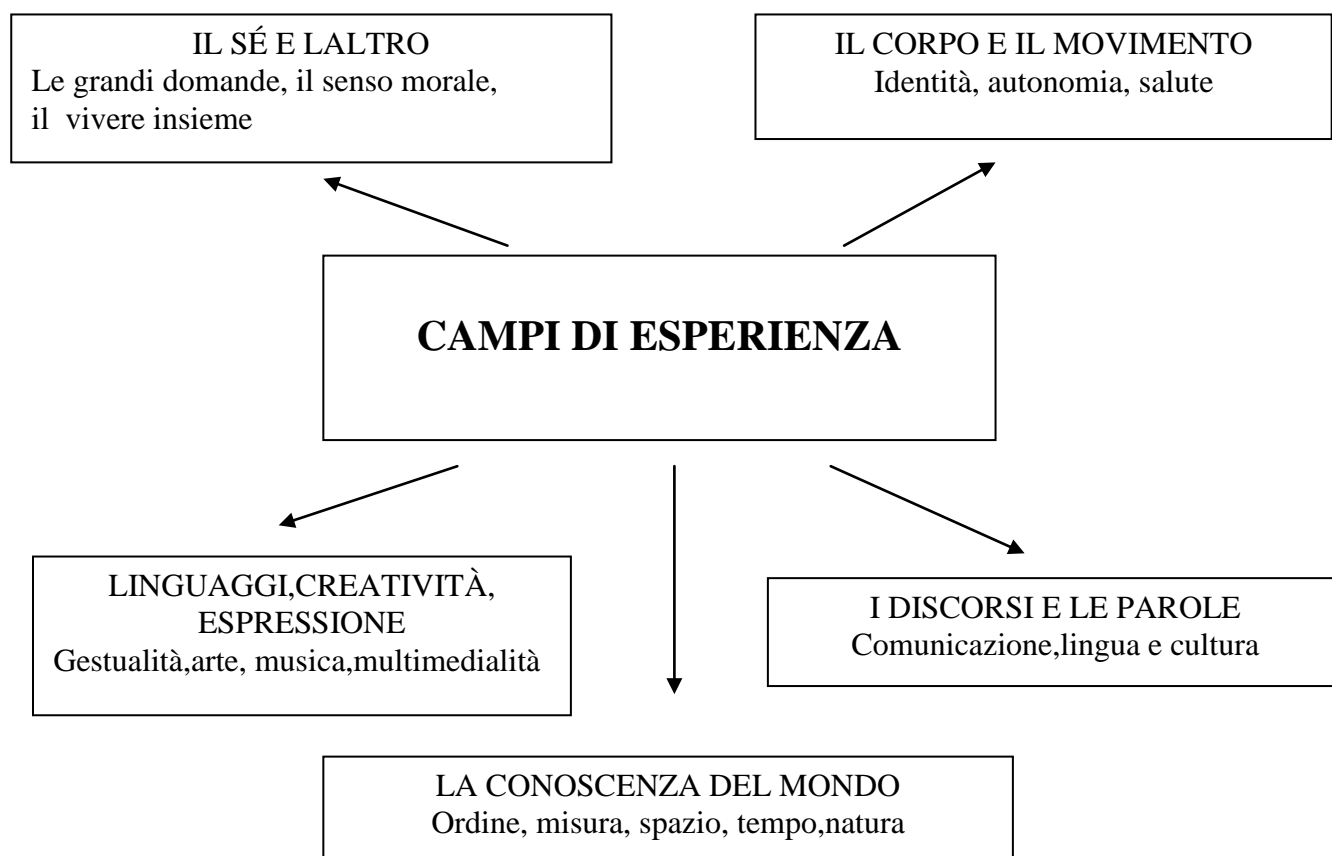
Inoltre, ogni anno, i genitori, su base volontaria, compilano una scheda che raccoglie le loro osservazioni sull'esperienza scolastica dei figli e le loro osservazioni sull'incontro con l'istituzione "Scuola dell'infanzia"; la riflessione sulla lettura di tali schede costituisce l'elemento fondamentale di monitoraggio delle attività dell'anno scolastico e della qualità.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Noi insegnanti accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creiamo occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

“L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire gli apprendimenti.

Con i vari Campi di Esperienza s'individuano i saperi disciplinari e i loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze che in questa età va intesa in modo globale e unitario”.



“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

La presenza di bambini che parlano altre lingue e hanno tratto diversi e famiglie con tradizioni e religioni diverse, apre nuovi orizzonti, suscitano reazioni, curiosità, preoccupazioni e sentimenti che non possono essere ignorati.

Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera l'egocentrismo e coglie altri punti di vista”.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- È cosciente della propria storia, della storia familiare, ... ha sviluppato un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza ... delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute, progetta ... gioca e lavora in modo costruttivo e creativo.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi situazioni, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

“Il bambino che entra alla scuola ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema corporeo.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo rispettandolo e avendone cura, esprimendo e comunicando attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e le capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività”.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali conoscitive e relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

“I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l’arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al gusto del bello. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico – pittoriche, i mas – media, ecc.

L’incontro dei bambini con l’arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l’esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media...”

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici ...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione e l’analisi di opere d’arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

“I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. [...]

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; attraverso il raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazione e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce. [...]

La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana. [...] Sollecita le pratiche linguistiche che mettono i bambini in condizione di scambiare punti di vista, confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri, e condividere con gli altri le proprie opinioni. Incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi di messaggi presenti nell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette nella lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano la realtà, imparano a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

Attraverso le attività proposte, le organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini. Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni; prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze; interagire con lo spazio in modo consapevole. [...]

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Dimostra di sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata scolastica.
- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone nello spazio;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Dimostra di sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata scolastica.
- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Conosce i giorni della settimana, le ore, della giornata ... e sa cogliere le trasformazioni naturali.
- Ha imparato ad osservare con attenzione e sistematicità.
- Si dimostra curioso, pone domande ... confronta ipotesi ... soluzioni

VALUTAZIONE

La valutazione dei livelli di apprendimento dei bambini, delle competenze, dei risultati educativi raggiunti dai bambini, implicano necessariamente la valutazione degli interventi e dei percorsi didattici realizzati da noi insegnanti.

Un attento lavoro di osservazione e di valutazione, per capire, più che per giudicare, conduce ad una serie di conquiste importanti per la qualità della scuola:

- Sollecita la riflessione di noi insegnanti sul nostro operare;
- Aiuta a comprendere e migliorare le situazioni di apprendimento dei bambini;
- Favorisce una progettazione flessibile, poiché ci mette in condizione di rivedere, aggiustare, riprogettare i percorsi didattici per rispondere ai bisogni dei bambini.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Le Unità di Apprendimento sono strutturate in modo da stimolare tutti i diversi livelli di apprendimento.

Accoglienza: mese di settembre

C'era una volta un foglio di carta: mesi di ottobre, novembre

Pronti ... attenti ... ritagliamo il natale: mese di dicembre

Con la carta e i suoi colori ... ci divertiamo: mesi di gennaio, febbraio, marzo

Con i profumi della carta: mesi di aprile, maggio e prima settimana di giugno.

PROGETTO ACCOGLIENZA

“GIOCANDO S’IMPARA”

(gruppi 3,4 e 5 anni)

L’ingresso alla scuola dell’infanzia costituisce una tappa fondamentale di crescita, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare, e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell’io.

I bambini che iniziano a frequentare la scuola dell’infanzia hanno bisogno di percepire attorno a sé un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare i timori verso un’esperienza nuova e il disorientamento iniziale. Questa situazione non riguarda solo i bambini “nuovi”, ma anche chi ha già frequentato il 1° e il 2° anno di scuola, in quanto si trovano a dover ristabilire relazioni, comportamenti e azioni diverse da quelle vissute durante la lunga pausa estiva.

Quest’anno con il Progetto Accoglienza: “*giocando s’impara*”, punteremo l’attenzione sul valore del gioco e delle regole

Traguardi e competenze

- Muoversi nello spazio della scuola in modo autonomo
- Interagire con i compagni inserendosi positivamente nel gruppo – sezione
- Riconoscere il proprio nome
- Elaborare e rafforzare il senso di appartenenza
- Disegnare il proprio autoritratto
- Ascoltare e comprendere racconti e favole
- Memorizzare facili canti e filastrocche
- Riconoscere l’individualità propria e dei compagni
- Relazionare positivamente con gli altri
- Conquistare gradualmente l’autonomia
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- Esprimere e controllare l’affettività e le emozioni
- Sviluppare le prime competenze cognitive, logiche, comunicative
- Valorizzare le collaborazioni. Riconoscere e accettare regole.

Indicatori di competenza (obiettivi di apprendimento) tre anni

- Accettare serenamente il distacco dalla famiglia
- Inserirsi nel contesto scolastico
- Superare insicurezze e resistenze iniziali
- Stabilire rapporti positivi con le insegnanti e il personale della scuola
- Acquisire comportamenti autonomi
- Condividere e rispettare regole e abitudini
- Condividere con gli altri, giochi, spazi, strutture
- Riconoscere, rispettare ed apprezzare gli altri
- Acquisire il senso di appartenenza

Indicatori di competenza (obiettivi di apprendimento) quattro e cinque anni

- Ricostruire i legami con l'ambiente scolastico
- Recuperare la continuità con le attività scolastiche
- Rafforzare la propria autostima
- Maturare la propria identità
- Riconoscere e rispettare gli altri
- Accettare e riconoscere le regole del gruppo
- Acquisire abitudini tese al rispetto e alla convivenza
- Costruire nuove relazioni
- Rappresentare simbolicamente gli spazi della scuola
- Comunicare con i diversi linguaggi: gestuale, grafico, ludico – simbolico
- Migliorare il proprio linguaggio
- Riconoscere gli spazi e associarvi delle attività

Attività

- Attività che favoriscono la socializzazione;
- giochi per l'acquisizione di regole;
- attività espressivo - manipolativo.
- Realizzazione di un libretto
- Memorizzazione di filastrocche e conte

Tempi

Mese di settembre e metà ottobre

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

C'ERA UNA VOLTA UN FOGLIO DI CARTA

C'era una volta un foglio di carta che voleva conoscere il mondo.

Così si piegò e ripiegò e si trasformò in una barchetta.

Una nuvola, che passava di lì si fermò a fare un poco di pioggia e la barchetta partì felice, scivolando su quel rivolo d'acqua.

Scendendo dal monte, in mezzo al boschetto multicolore, un simpatico scoiattolo sgranocchiava una noce.

“Vuoi venire con me?” chiese la barchetta.

“Non posso, tra poco arriverà l'inverno ed io mi chiuderò al calduccio nella mia casina” disse lo scoiattolo.

La barchetta incontrò poco dopo un bambino e gli domandò: “dove vai così di fretta”.

“Vado alla scuola dell'infanzia, dove con i miei amici e le insegnanti faremo tante cose divertenti, ciao barchetta”.

Uno dei materiali con cui i bambini imparano a familiarizzare, fin dai primi giorni di scuola, è la CARTA, nei suoi molteplici aspetti: dai fogli per disegnare, ai libri su cui la maestra legge le storie per i piccoli alunni, dagli addobbi per rendere più gradevole l'ambiente, ai cartelloni per contraddistinguere gli spazi e per documentare. Sono di carta i contrassegni e le foto dei bambini, gli elementi usati per compilare il calendario, registrare il tempo meteorologico, segnare le presenze; ancora, gli avvisi che si consegnano alle famiglie, il menù appeso all'ingresso, il registro dell'insegnante sono fatti di carta. Considerando quindi, l'importanza della carta, abbiamo pensato di presentarla ai bambini nelle vesti di un'amica che li accompagnerà lungo il percorso di questo anno scolastico. Ecco allora, che, attraverso simpatiche storie i bambini conosceranno la carta e faranno varie esperienze ludiche e di apprendimento.

Attraverso questo progetto i bambini hanno la possibilità di accostarsi all'ambiente arricchendo le loro conoscenze

Gli eventi stagionali offrono numerosi spunti per percepire, conoscere, approfondire la realtà che ci circonda.

Protagonista è la CARTA che introdurrà i contenuti, le esperienze e la percezione di tutte le caratteristiche legate ai mesi di ottobre e novembre.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- Dialoga, discute, progetta ... gioca e lavora in modo costruttivo e creativo.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo e il movimento

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Linguaggi, creatività, espressione

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

I discorsi e le parole

- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

La conoscenza del mondo

- Dimostra di sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata scolastica.
- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

2° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

PRONTI ... ATTENTI ... RITAGLIAMO IL NATALE

La barchetta navigò e navigò finchè sulla riva del ruscello incontrò uno strano albero tutto addobbato di palline, stelle filanti e luci colorate.

“ Cosa fai alberello così vestito a festa ” chiese la barchetta.

“ Sto festeggiando una cosa importantissima, vai avanti barchetta e capirai! ”

La barca proseguì un po' ad un certo punto vide in lontananza una grotta nella quale c'erano un uomo , una donna , un bambinello con un bue e un asinello.

La barchetta incuriosita chiese spiegazioni ad un pastore che passava di lì portando una bottiglia di latte con sé.

“ È nato Gesù cara barchetta, è nato per portare la pace nel mondo, dobbiamo essere tutti felici per questo! ”

E si diressero verso la grotta.

La barchetta continuava il suo viaggio finchè ad un tratto si ritrovò ferma.

L'acqua era diventata dura e i prati non erano più verdi, ma bianchi e soffici.

La barca aveva incontrato l'inverno .

Ora stava aspettando che il ghiaccio si sciogliesse

Il Natale è la festività cristiana che celebra la nascita di Gesù.

Nel corso dell'ultimo secolo, con il progressivo secolarizzarsi dell'Occidente, e in modo particolare dell' Europa Settentrionale, il Natale ha continuato a rappresentare un giorno di festa anche per i non cristiani, assumendo significati diversi da quello religioso. In ambito, il Natale è generalmente vissuto come una festa legata ai bambini e alla famiglia, alla solidarietà, allo scambio di regali e a Babbo Natale.

Babbo natale, quel grandioso vecchietto dalle guance rosse e dalla barba lunga, esiste per i bambini di tutto il mondo.

Crederne in qualcosa per un **bambino** non è solo un esercizio di **fantasia**, ma un vero e proprio processo di **crescita**.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza ... delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Il corpo e il movimento

- Esercita le potenzialità sensoriali conoscitive e relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Linguaggi, creatività, espressione

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

I discorsi e le parole

- Riflette nella lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.

La conoscenza del mondo

- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

3° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

“CON LA CARTA E I SUOI COLORI ...CI DIVERTIAMO”

Una sera sentì un gran baccano, trombette, scoppi, fischi e vide alcuni strani personaggi salire su di lei.

“Ma chi siete?” chiese.

“stai tranquilla barchetta, siamo le mascherine vogliamo Solo farti ridere un po'!”

Fu una serata indimenticabile, fatta di scherzi, canti e balli.

Finalmente barchetta riuscì a ripartire, non faceva più così freddo e il ghiaccio si era sciolto.

Il ruscello ingrossava e diventò un torrente. barchetta passò sotto un ponte mentre sopra rombando giungeva veloce un camion.

Dal rimorchio del veicolo volò via come una farfalla un vecchio foglio di giornale.

“ Ehi foglio dove ti stava portando quel

Un'altra stagione e un'altra opportunità di riflettere sui cambiamenti dell'ambiente esterno, ma anche sui cambiamenti interni della persona,.

Alle già sperimentate proposte didattiche, si aggiunge un primo percorso di educazione alimentare che vuole portare alla scoperta di un frutto gustoso e ricco di vitamine: l'arancia.

In questo periodo arrivano le maschere, i coriandoli, l'atmosfera festosa e i dolcetti, tutti elementi tipici del Carnevale che sono particolarmente coinvolgenti per i bambini. E' come se in questi giorni ogni follia infantile, ogni scherzo e ogni prodotto della fantasia diventi realtà. Con il clima di allegria e festa, l'ambiente scolastico sarà particolarmente adatto a stimolare la fantasia e l'immaginazione, attraverso esperienze che favoriscono lo sviluppo del pensiero e della creatività.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- È cosciente della propria storia, della storia familiare, ... ha sviluppato un senso di appartenenza.

Il corpo e il movimento

- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.

Linguaggi, creatività, espressione

- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

La conoscenza del mondo

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone nello spazio;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

4° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

“CON I PROFUMI DELLA CARTA ...“

La barchetta scendeva , quando guardò in alto e vide una bella colomba che volava tenendo nel becco un rametto d’ulivo.

“Cosa fai lassù” chiese la barchetta alla colomba.

“ Vado per il mondo a dire a tutti gli uomini di vivere in pace come Dio ci ha insegnato”.

“Buona Pasqua barchetta!”

L’aria era tiepida, la prima timida erbetta spuntava nei prati.

La barchetta sulla riva del torrente vide una lumaca che si riposava all’ombra di un fiore e una farfalla che era appoggiata sui suoi morbidi petali.

“Ciao barca” disse il fiore”. “ Lo sai che finalmente è tornata la primavera con i suoi allegri colori e i suoi profumi. Basta che ti guardi intorno per scoprirli”. “Hai ragione fiore “. Disse la barchetta . Continuò : “E : Che cos’è questo?”.

“E’ il mare barchetta, ora avrai tanto spazio per muoverti”.

Barchetta cominciò così a navigare e navigare, incontrò un simpatico pesciolino con il quale giocò a rincorrersi.

Barchetta era felice.

La **primavera** è per molti la stagione preferita per via del clima mite, dell'aumento delle ore di luce durante il giorno e del risveglio della natura con il suo tripudio di fiori e colori.

Per parlare della Pasqua con i bambini, racconteremo il significato, le tradizioni e come la si festeggia nelle altre parti del mondo. Per alcuni è la festa della primavera, per altri quella dei dolci, del cioccolato, delle sorprese, ma sempre della speranza e della pace.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Il sé e l’altro

- È divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Il corpo e il movimento

- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l’uso di attrezzi e il rispetto di regole, all’interno della scuola e all’aperto.

Linguaggi, creatività, espressione

- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

I discorsi e le parole

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

- Conosce i giorni della settimana, le ore, della giornata ... e sa cogliere le trasformazioni naturali.
- Ha imparato a osservare con attenzione e sistematicità.
- Si dimostra curioso, pone domande ... confronta ipotesi ... soluzioni.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE IN OCCASIONE DELLE DATE TRADIZIONALI RILEVANTI

Quest'anno desideriamo proporre ai nostri bambini significativi momenti di condivisione in occasione di ricorrenze della tradizione popolare e della festività.

È nostra attenzione che tali momenti, particolarmente legati alla sfera emotivo – affettiva dei bambini, possano essere vissuti dagli stessi con interesse e coinvolgimento;

FESTA DELLE CASTAGNE

Festa dedicata all'autunno che viene rappresentato dalle castagne quale frutto tipico della stagione; verrà attuata con le due sezioni con momenti di scambio e condivisione con i genitori.

FESTA DI NATALE

Le attività del mese di Dicembre verranno finalizzate alla realizzazione di una festa. Le esperienze coinvolgeranno tutti sia dal punto di vista emotivo - relazionale che da quello didattico – operativo. In un momento di condivisione con i genitori, in un clima natalizio, verrà realizzato un momento di festa che avrà il suo momento magico con l'arrivo di Babbo Natale.

CARNEVALE

L'ambiente scolastico a Carnevale, risulta particolarmente adatto a sollecitare fantasia e immaginazione attraverso esperienze che favoriscano lo sviluppo della creatività. Il periodo di Carnevale vedrà i bambini mascherati in occasione della tradizionale festa per soli bambini organizzata nella mattinata di giovedì grasso.